

Illustrissimo
Ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili
Matteo Salvini
Via Nomentana n. 2
00161 - Roma

Roma, 31 ottobre 2022

Raccomandata a/r n. 20063746513-2

Anticipata a mezzo Pec: ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

OGGETTO: PREVENZIONE INCIDENTI E SICUREZZA STRADALE.

Illustrissimo Ministro Matteo Salvini,

per prima cosa desidero augurarLe a nome della nostra Associazione buon lavoro; la Nazione ha bisogno di ripartire, tutti dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare duramente nell'interesse del Paese per avere strade più sicure ed una mobilità sostenibile. Quale rappresentante di A.D.I.S.M.- Associazione Difesa Infortunati Stradali e Malasanità, che ha avuto l'apprezzamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il fattivo contributo volto a tutelare i soggetti danneggiati da incidenti stradali e collabora stabilmente con L'I.S.L.E. - Istituto per la Documentazione e gli Studi Legislativi, ritengo doveroso segnalare alcune iniziative nell'interesse della collettività.

Sono 38.520.231 i mezzi immatricolati nel nostro Paese, 590 gli incidenti stradali con feriti ogni giorno e 12 i morti.

È angosciante pensare che gli incidenti stradali rappresentino la prima causa di mortalità tra i più giovani e che, fino ad oggi, le Istituzioni abbiano ignorato il problema, senza rendersi parte diligente nel promuovere alcuna campagna di prevenzione ed educazione stradale, né adottare misure idonee a contrastare un fenomeno che sembra inarrestabile.

Per ridurre la mortalità sulle strade le case automobilistiche potrebbero introdurre la scatola nera e sistemi di limitazione della velocità su mezzi omologati in circolazione ad elevato rischio di sinistrosità; mentre misure definitive devono essere prese nei confronti di soggetti pericolosi alla guida.

Come segnalato ai precedenti Governi (Prot. USG 12473) che non hanno mostrato sensibilità al tema, ai fini della manutenzione stradale, potrebbe essere utile aumentare la

quota prevista dalla lettera b) dell'art. 208 del Codice della Strada inerente i proventi delle sanzioni amministrative in favore di chi effettivamente sia tenuto a garantire la sicurezza nella circolazione stradale, come nella maggior parte dei Paesi europei all'avanguardia.

L'incentivazione promossa dal precedente Governo all'utilizzo del monopattino elettrico rende necessarie misure di sicurezza straordinarie, quali corsie preferenziali, obbligo assicurativo e divieto di percorrenza su strade ad elevato scorrimento.

Poiché l'indennizzo diretto concentra nella stessa persona dell'assicuratore funzioni incompatibili, di garantire allo stesso tempo i diritti del danneggiato-assicurato e dell'assicurazione, sarebbe opportuno valutare di modificare il testo dell'art. 149 del Codice delle Assicurazioni Private, rendendo obbligatoria l'assistenza legale in presenza di lesioni con prognosi pari o superiore a 7 gg.

Devono essere adottate misure straordinarie anche per contrastare il fenomeno delle truffe a danno delle compagnie assicurative, valutando ruolo e compiti dei patrocinatori stragiudiziali, così come fissati nella UNI 11477, con aggiornamento costante delle banche dati al fine di impedire alla criminalità di lucrare.

Per quanto concerne la manutenzione stradale, i lavori dovrebbero essere affidati a ditte specializzate in grado di garantire la tenuta del manto, prestando idonee garanzie; gli attraversamenti pedonali dovrebbero garantire maggior sicurezza al pedone, con insegne fluorescenti e, ove necessario, impianto semaforico, così come i marciapiedi nei punti più pericolosi essere muniti di transenne pedonali.

Vi è poi il problema che concentra eccessivo lavoro sui reparti di infortunistica della Polizia Municipale, dell'impiego delle risorse destinate alle Regioni dal gettito del "bollo auto", dei parcheggiatori abusivi, la cui attività andrebbe regolamentata con ausiliari del traffico e ancora tanto altro.

Denunciare, se non si interviene, non serve a niente, per questo nel mio ruolo istituzionale, quale rappresentante di categoria, manifesto il mio interesse e disponibilità a prender parte alle iniziative che il Governo intenda promuovere per ridurre la incidentalità e mortalità sulle strade, a livello tecnico e normativo, sensibilizzando all'educazione stradale in modo da tutelare maggiormente gli utenti stradali.

Certo della Sua sensibilità alla tematica proposta, resto a disposizione e sarò felice se, tra i Suoi tanti impegni, troverà anche solo un minuto per stringerci la mano, parlarne costruttivamente e intervenire, ove possibile.

Cordiali saluti.

Avv. Gianluca Sposato
Presidente A.D.I.S.M.
